



Decreto Dirigenziale n. 226 del 03/10/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coord. del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 2 - UOD. Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURE SULL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA ,NAZIONALE E REGIONALE PER L' ERADICAZIONE DELLA TUBERCOLOSI BOVINA E BUFALINA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Ministeriale 15 dicembre 1995 n. 592 ad oggetto: "*Regolamento concernente il piano nazionale della tubercolosi negli allevamenti bovini e bufalini*" sono state stabilite le misure sanitarie da applicare obbligatoriamente agli allevamenti bovini e bufalina dell'intero territorio nazionale per conseguire l'eradicazione della tubercolosi;
- b. che nessuna delle Province della Regione Campania ha ancora raggiunto lo stato sanitario di ufficialmente indenne da tubercolosi bovina e bufalina;
- c. che tale ritardo è imputabile anche all'evidenza di comportamenti non univoci da parte dei Servizi Veterinari territoriali, in parte conseguente all'emanazione di norme integrative succedutesi nel corso degli anni;
- d. che con la D.G.R.C. n. 916 del 21/12/2010 sono state approvate le linee di indirizzo operative per le AA.SS.LL. al fine di velocizzare le operazioni di eradicazione della Tubercolosi bovina in Regione Campania;
- e. che con DGR n 859 del 29/12/2015 è stato istituito il Centro Regionale di riferimento in materia di parassitosi e di malattie infettive degli animali domestici - Polo integrato – CREMOPAR;
- f. che con DGRC n. 510 del 27/09/2016 è stato revocato l'Allegato A della DGRC n. 916/2010;
- g. che la DG Tutela della Salute - UOD Prevenzione e Sanità pubblica Veterinaria ha elaborato il documento di modifica e integrazione della vigente normativa regionale in materia di profilassi della tubercolosi, sulla scorta delle indicazioni fornite dal Ministero della Salute e dal competente Centro Nazionale di riferimento;
- h. che con al decreto n. 223 del 29/09/2016 di approvazione del documento citato, per mero errore materiale nella fase di avvio nella procedura di firma non risultano allegati tutti i documenti tecnici;

CONSIDERATO

- a. che nel corso degli ultimi anni sono emerse frequentemente, in occasione delle attività di risanamento nelle aziende bufaline, circostanze riconducibili a reazioni aspecifiche alle prove allergiche che hanno indotto la Regione a proporre al Ministero della Salute l'utilizzo sistematico in tali allevamenti della prova comparativa;
- b. che in data 14 aprile 2016 si è svolta presso il Ministero della Salute una riunione in merito alla proposta della Campania di utilizzo della IDT comparativa nelle aziende bufaline, il cui verbale è stato trasmesso con nota n. 2016 0012130DGSAF-COD_UO-P del 17/5/2016;
- c. che a seguito delle indicazioni fornite in tale occasione dal Ministero della Salute e dal Centro di Referenza Nazionale per la tubercolosi da *M. bovis* (di seguito indicato come *CNR Tbc Brescia*) si è reso necessario:
 - a.1 apportare modifiche e integrazioni alla D.G.R.C. n. 916 del 21/12/2010 per quanto riguarda la specie bufalina;
 - b.1 prevedere la presenza di personale del CNR Tbc Brescia e dell'IZSM Portici durante l'esecuzione delle prove in campo e al macello durante l'abbattimento dei capi positivi, in collaborazione con i Medici Veterinari delle AASSLL, qualora necessario;
- d. che con la DGRC n. 510 del 27/09/2016 è stato dato mandato alla UOD Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria di approvare le nuove procedure operative per l'attuazione delle attività di risanamento delle aziende bovine e bufaline dalla tubercolosi;

TENUTO CONTO

- a. dei pareri dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, espresso con nota prot. 5638 del 29/6/2106, e del Ministero della Salute, espresso con nota prot.n.00188848-04/08/2016-DGSAF-DAGSAF-P, nonché delle osservazioni del CNR Tbc Brescia sulle nuove procedure;

RITENUTO necessario

- a. annullare il Decreto dirigenziale n. 223 del 29/09/2016;
- b. approvare il documento sulle nuove procedure operative per l'attuazione delle attività di risanamento delle aziende bovine e bufaline dalla tubercolosi, allegato al presente decreto che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTI

- a. Il Regolamento di Polizia Veterinaria approvato con DPR 8/2/1954 n.320;
- b. Il Decreto Ministeriale 15 dicembre 1995 n.592 ad oggetto "*Regolamento concernente il piano nazionale della tubercolosi negli allevamenti bovini e bufalini*";

- c. L'Ordinanza del Ministro della Sanità del 2 gennaio 1993 recante "*Norme integrative per l'eradicazione della tubercolosi degli allevamenti*";
- d. La Legge 38 maggio 1981, n.296 recante "*Norme per l'attuazione delle direttive Cee n.77/391,n.78/52 e n.79/110 e norme per l'accelerazione della bonifica sanitaria degli allevamenti dalla tubercolosi e brucellosi*";
- e. Il Decreto Legislativo 22 maggio 1999, n.196 ad oggetto "*Attuazione della direttiva 97/12/CE che modifica e aggiorna la direttiva 64/432/CEE relativa ai problemi di polizia sanitaria in materia di scambi intracomunitari di animali della specie bovina e suina*";
- f. L'Ordinanza del Ministero della Salute del 28 maggio 2015;
- g. La D.G.R.C. n. 916 del 21/12/2010;
- h. La DGRC n. 510 del 27/09/2016;

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di **approvare** il documento sulle nuove procedure operative per l'attuazione delle attività di risanamento delle aziende bovine e bufaline dalla tubercolosi, allegato al presente decreto che forma parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di **annullare** il Decreto n. 223 del 29/09/2016;
3. di **incaricare** le AASSLL della corretta ed esaustiva attuazione delle procedure di cui all'allegato documento;
4. di **inviare** il presente provvedimento alle AA.SS.LL., all'IZSM, al Cremopar - Polo Integrato e alla UOD Stampa, Documentazione e Informazione della Giunta Regionale per la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito www.regione.campania.it.